



PROGRAMMA PASTORALE 2013-14

Obiettivo delle proposte pastorali dell'Ufficio nel loro insieme (1)

L'Ufficio Pastorale per lo Sviluppo promuove la Pastorale Sociale nella Chiesa di Crotona – S. Severina in piena comunione con il Vescovo, con particolare riguardo alle attività, opere e segni concreti risultanti dalla operatività della Commissione e del Centro Pastorale Diocesano per lo Sviluppo, dalla Scuola di Economia Civile, dal Centro “Giovanni Paolo II” scuola politica, dal Progetto Policoro, dal Forum per il Lavoro, dall'Accademia Arti e Mestieri in sinergia con il Centro ELIS Scuola di Alta Formazione Professionale, dall'Istituto Paritario Benedetto XVI, dalla Fondazione Zaccheo, dal Centro Universitario LUMSA sezione di Crotona e da tutte le altre strutture di emanazione diocesana.

Motivazioni che giustificano l'obiettivo (2)

a. Motivazione dedotta dalle esigenze della situazione dell'ambito pastorale;

- Prevedere una specifica attenzione pastorale ai vari settori produttivi: rurale, industriale, terziario, attraverso persone a ciò incaricate ed eventualmente con la costituzione di sottocommissioni, o gruppi di lavoro specifici;
- Favorire la dimensione sussidiaria della pastorale per lo sviluppo socio economico, in modo che sia facilitato l'impegno in ambienti culturalmente omogenei, contribuendo all'azione delle parrocchie; tale dimensione riveste un'importanza crescente per un'adeguata evangelizzazione del sociale;
- Promuovere gruppi collegati all'ufficio, alla commissione e al centro negli ambienti istituzionali;
- Incentivare e dare organicità alle iniziative per la formazione e l'aggiornamento dei sacerdoti e dei laici;
- Dare vita ad un coordinamento stabile delle associazioni e dei movimenti impegnati nel sociale per un necessario raccordo pastorale e assicurare una adeguata formazione cristiana al loro interno attraverso la presenza di sacerdoti, diaconi e religiosi preparati e qualificati.

L'Ufficio per la Pastorale per lo Sviluppo, per il vasto campo delle attività di promozione umana, opererà in modo che:

- sia sviluppata una forma continuativa di presenza e di sostegno nei centri istituzionali di governo del territorio e negli enti comunali, sovracomunali e di area vasta per un'adeguata proposta del messaggio cristiano al loro interno;
- si presti collaborazione e sostegno a tutte quelle iniziative che hanno lo scopo di aggregare i giovani in cerca di lavoro, per renderli protagonisti e responsabili dei problemi che questa ricerca comporta;
- si stabilisca un rapporto di costante collaborazione con i diversi organismi diocesani, in modo particolare con la Pastorale del Lavoro e la Caritas.

b. Motivazione dedotta dalla situazione ideale che si intende creare con le proposte.

L'Ufficio della Pastorale per lo Sviluppo si farà carico di promuovere attività socio economiche non ancora presenti in diocesi e di sostenere quelle esistenti, con l'ausilio tecnico professionale del Centro Pastorale per lo Sviluppo. Opererà nell'ambito dei nuovi stili di vita che stanno diventando sempre più gli strumenti che la gente comune ha nelle proprie mani per poter cambiare la vita quotidiana e anche per poter influire sui cambiamenti strutturali che devono accadere mediante le



scelte dei responsabili della realtà politica e socio-economica. I nuovi stili di vita vogliono far emergere il potenziale che ha la gente comune di poter cambiare la vita feriale mediante azioni e scelte quotidiane che rendono possibili cambiamenti, partendo da un livello personale per passare necessariamente a quello comunitario fino a raggiungere i vertici del sistema socioeconomico e politico verso mutazioni strutturali globali

c. Motivazione che esplicita la conversione pastorale che il programma pastorale aiuta a realizzare.

L'Ufficio per la Pastorale per lo Sviluppo opererà nell'ambito dei nuovi stili di vita con degli obiettivi precisi:

- un nuovo rapporto con le cose: da una situazione di servilismo alla relazione di utilità, dal consumismo sfrenato al consumo critico, dalla dipendenza all'uso sobrio e etico;
- un nuovo rapporto con le persone: recuperare la ricchezza delle relazioni umane che sono fondamentali per la felicità ed il senso della vita, costruire rapporti interpersonali non violenti e di profondo rispetto della diversità, educare all'alterità non come minaccia ma come ricchezza, superare la solitudine della vita urbana con la bellezza dell'incontro e della convivialità;
- un nuovo rapporto con la natura: dalla violenza ambientale al rispetto del creato, dalla mercificazione della natura alla relazione con “nostra madre terra”, dall'uso indiscriminato alla responsabilità ambientale;
- un nuovo rapporto con la mondialità: passare dall'indifferenza sui problemi mondiali alla solidarietà e responsabilità, dalla chiusura e dal fondamentalismo all'apertura e al coinvolgimento, dall'assistenzialismo alla giustizia sociale, dalle tendenze nazionalistiche all'educazione alla mondialità.

(1) Con una breve descrizione sarà illustrato l'obiettivo specifico dell'Ufficio o Settore per evidenziare cosa si intende raggiungere con le proposte programmate (questo obiettivo particolare deve risultare coerente con l'obiettivo generale dell'Anno.

(2) Le motivazioni giustificano la scelta dell'obiettivo in relazione alla situazione pastorale presente (con i suoi problemi ed esigenze), in relazione alla situazione pastorale che si intende favorire e in relazione al cambiamento/